



OM.EN

ACADEMY

**Dal 1985,
consulenza e formazione**
*per trasformare le sfide delle aziende
in opportunità*

**C'è sempre una via per farlo in modo migliore.
Trovala.**



OM.EN S.R.L.

OM.EN SRL

Sede Legale e Operativa

Via Umberto Terracini, 14

43052 Colorno (PR)

☎ +39 0521 31 25 77

P.IVA 02350360349

Sede operativa

Via Fratelli Cervi, 169

42124 Reggio Emilia (RE)

☎ +39 0522 911 93 26

Polo formativo

Via Alfredo Veroni, 37/A - 43122 PARMA (pr)

☎ +39 0521 31 25 77



www.euroomen.it



info@euroomen.it



OM.EN consulenza e formazione



OM.EN consulenza e formazione

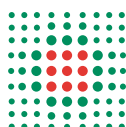


om.en_srl

Siamo ente accreditato presso:



**CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI TECNOLOGI ALIMENTARI**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

ACADEMY

“

La formazione diventa un investimento per il futuro dell'azienda che porta trasformazione, benefici e crescita nella realtà lavorativa, con lo scopo di accrescere il valore dell'azienda stessa e aumentarne la motivazione del personale.

”

FORMAZIONE TRASVERSALE PER IL SUCCESSO DELLA TUA AZIENDA

OM.EN s.r.l. è una società che da oltre 30 anni eroga servizi di consulenza, engineering e formazione per aziende, a cui fornisce strumenti professionali innovativi e indispensabili per il raggiungimento dei migliori standard organizzativi e qualitativi internazionali.

Siamo ente accreditato presso:

- Regione Emilia Romagna nell'ambito della formazione continua e permanente;
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari per il rilascio di CFP;
- Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna nell'ambito della formazione in materia di igiene degli alimenti;
- Fondo Interprofessionale Formazienda per la gestione diretta dei finanziamenti per la formazione.



#

**Sistemi di Gestione****9****Consulenza Direzionale e Soft Skills****17****Sicurezza Alimentare****33****Privacy****41****Ambiente****51****Sostenibilità d'Impresa****61****Sicurezza Macchine****71****Informatica & Grafica****81****E-learning****83**



Sistemi di Gestione

📄	L'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001:2015	8	10
📄	CORSO DI FORMAZIONE PER VALUTATORI INTERNI SECONDO UNI EN ISO 19011:2018	16	11
📄	SISTEMA DI GESTIONE DELLA PARITÀ DI GENERE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125:2022	8	12
📄	D.LGS 231- INFORMAZIONE SUL DECRETO, CARATTERISTICHE MODELLO ORGANIZZATIVO, RUOLO DELL'ODV	8	13
📄	5 PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 45001 E CONFORMITÀ LEGISLATIVA	8	14





L'ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001:2015



DESCRIZIONE

La nuova ISO 9001:2015: utilizza l'approccio per processi, che incorpora il ciclo Plan-Do Check-Act (PDCA) e il riskbased thinking.

L'approccio per processi permette a un'organizzazione di pianificare i propri processi e le loro interazioni. Il ciclo PDCA permette all'organizzazione di assicurare che i propri processi siano adeguatamente dotati di risorse e gestiti, e che le opportunità di miglioramento siano determinate e si agisca di conseguenza.



A CHI È RIVOLTO

Organizzazioni già certificate o in via di certificazione che desiderino affrontare in autonomia gli audit interni. Responsabili del sistema di Gestione della Qualità, Direzione, Management.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- L'evoluzione dei Sistemi di Gestione per la Qualità;
- I principi della Qualità nel 2015;
- L'approccio per processi e la gestione del rischio:
 - ◆ Classificazione ed elementi costitutivi;
 - ◆ Approccio alla Gestione dei Processi basato sul rischio;
 - ◆ L'analisi, il monitoraggio dei processi;
 - ◆ L'applicazione dell'approccio per processi basato sul rischio.

Esercitazioni sull'applicazione pratica della 9001:2015 in relazione alla valutazione del rischio.



CORSO DI FORMAZIONE PER VALUTATORI INTERNI SECONDO UNI EN ISO 19011:2018



DESCRIZIONE

La norma UNI EN ISO 19011 è lo standard che fornisce una guida allo svolgimento di audit interni (o verifiche di prima parte) e di audit effettuati dai clienti sui loro fornitori (audit di seconda parte).

I destinatari del corso sono: dalla direzione di responsabili di funzione, ai responsabili dei sistemi di gestione, a dipendenti di organizzazioni con posizioni di responsabilità che effettuano controlli sul proprio sistema di gestione o che operano nella formazione e nell'addestramento degli auditor; ad auditor e lead auditor di prima e seconda parte, consulenti e professionisti che operano nei vari sistemi di gestione (non solo qualità, ambiente, sicurezza, energia, ...) ed effettuato audit presso clienti; a coloro che desiderano aggiornare ed integrare la propria conoscenza delle tecniche di audit.



A CHI È RIVOLTO

Organizzazioni già certificate o in via di certificazione che desiderino affrontare in autonomia gli audit interni. Responsabili del sistema di Gestione della Qualità, Direzione, Management.



16

durata del corso

ore



PROGRAMMA

- Termini e definizioni della norma ISO 19011;
- Rapporto tra ISO 19011 e ISO/IEC 17021 comparazioni e differenze;
- Gli elementi di modernità della nuova edizione della ISO 19011;
- Analisi puntuali dei requisiti di audit basati sullo schema ISO 9001;
- Le attività principali previste durante il processo di audit;
- Come prepararsi in vista di un audit, ed in particolare come stilare ed utilizzare un programma di audit ed una checklist efficaci;
- Come raccogliere le evidenze facendo un buon uso di interviste, osservazione e revisione documentale, rispettando il nuovo principio di riservatezza;
- Modalità di valutazione delle evidenze raccolte e la corretta scrittura di una non conformità;
- Come condurre un audit di follow-up ed un audit da remoto;
- Il concetto di rischio associato all'audit;
- La determinazione della competenza e delle caratteristiche necessarie per controllare un'azienda e l'aggiornamento delle qualifiche degli auditor di prima e seconda parte.



SISTEMA DI GESTIONE DELLA PARITÀ DI GENERE AI SENSI DELLA UNI/PDR 125:2022



DESCRIZIONE

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i contenuti della PDR 125, far comprendere i requisiti di un sistema di gestione per la parità di genere e la sua integrazione con gli altri sistemi già attivi. Descrivere lo scenario attuale sulla gender equality.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili HR e tutte le figure coinvolte alla gestione dell'inclusione e della parità di genere.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- La Parità di Genere nel contesto italiano;
- Il Sistema di Gestione della Parità di Genere;
- Politiche e Piano Strategico;
- I KPI della Parità di Genere:
 - ◆ Cultura e strategia;
 - ◆ Governance;
 - ◆ Processi HR;
 - ◆ Opportunità di crescita in azienda neutrali per genere;
 - ◆ Equità remunerativa per genere;
 - ◆ Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.



D.LGS 231 - INFORMAZIONE SUL DECRETO, CARATTERISTICHE MODELLO ORGANIZZATIVO, RUOLO DELL'ODV



DESCRIZIONE

L'obiettivo:

Informare i partecipanti sugli argomenti relativi al D.lgs 231/01.

Criteri di responsabilità, l'individuazione dei soggetti responsabili e la descrizione delle sanzioni.

Meccanismi di imputazione all'ente della responsabilità derivante dal reato.

Caratteri esimenti del Modello Organizzativo, natura e competenze dell'OdV.



A CHI È RIVOLTO

Amministratori, responsabili ufficio amministrazione e le figure apicali delle aziende.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Nozioni di carattere generale sulla Normativa, dove vengono fornite le prime nozioni del decreto e i suoi "effetti" per la società;
- Le fattispecie di reato previste dal legislatore e le sanzioni, con approfondimento degli aspetti relativi alle tipologie di reato che suscitano la responsabilità dell'ente, le sanzioni in cui si può incorrere e i soggetti che possono commettere, nell'esercizio della propria attività lavorativa, tali reati;
- Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo dove viene descritto il Modello di organizzazione, gestione e controllo e presentati i documenti che descrivono i principi ed il funzionamento del "sistema di controlli" adottati dall'ente;
- Organismo di Vigilanza con la descrizione dei compiti e i requisiti dell'OdV.



5 PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 45001 E CONFORMITÀ LEGISLATIVA



DESCRIZIONE

Che cosa vuol dire essere un'azienda certificata ISO 45001. (1)
Vantaggi in termini di riduzione dei costi sociali anche per la collettività. (2)
Conformità legislativa applicabile. (3)
Approccio all'analisi del numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali. (4)
Struttura della 45001 e con quale tipo di certificazione è implementabile la 45001. (5-6)



A CHI È RIVOLTO

Organizzazioni, certificate o in via di certificazione; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP); Professionisti e dipendenti di aziende con responsabilità o mansioni legate alla Salute e Sicurezza.



durata del corso

8

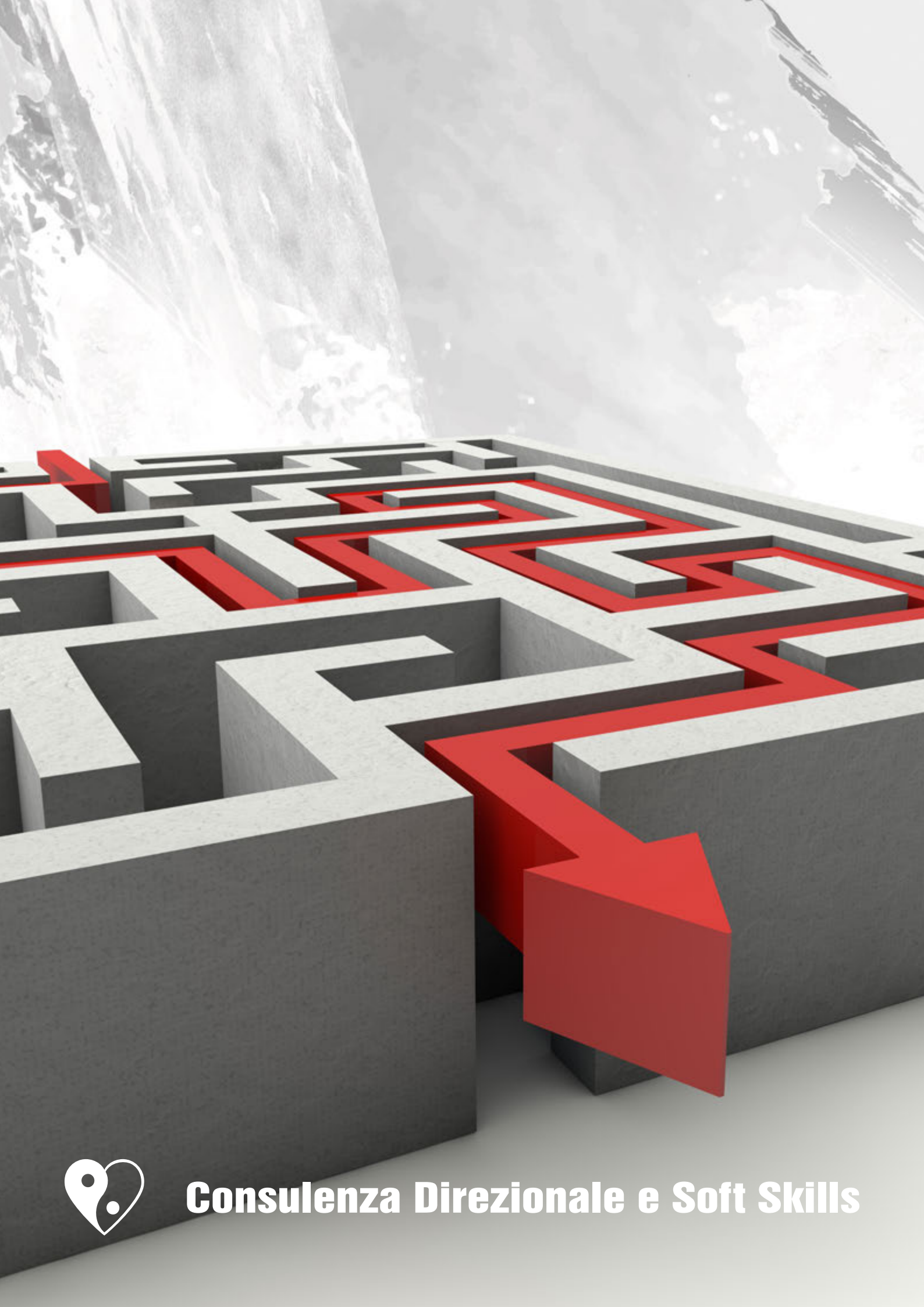
ore



PROGRAMMA

- Importanza della Certificazione e perché è importante l'approccio alla salute e sicurezza (1);
- La competitività per l'impresa, con vantaggi in termini di riduzione dei costi sociali anche per la collettività (2);
- Cenni sulla Conformità legislativa applicabile (3);
- Approccio all'analisi per portare alla riduzione del numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali per rendere il sistema produttivo più efficiente (4);
- Struttura della norma ISO 45001:2015 (5);
- Implementazione con altri sistemi (6).





Consulenza Direzionale e Soft Skills

		durata in ore	#
CONSULENZA DIREZIONALE	LEAN ORGANIZATION: L'ORGANIZZAZIONE DELLA FABBRICA SNELLA	8	18
	ANALISI TEMPI & METODI IN OTTICA LEAN	da 16 a 24	19
	LEAN OFFICE: L'ORGANIZZAZIONE DEL POSTO DI LAVORO TRAMITE LE 5S E GESTIONE VISUAL	18	20
	TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE	8	21
	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	18	22
	LA LOGISTICA DI MAGAZZINO: LE LEVE PER MIGLIORARE PRESTAZIONI ED EFFICIENZA	16	23
SOFT SKILLS	METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING	8	24
	STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE	4	26
	CREARE VALORE: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO DELEGA	4	28
	PUBLIC SPEAKING	8	29
	RUOLO DEL LEADER: MOTIVARE SE STESSI E GLI ALTRI ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA EMOTIVA	4	30



Consulenza Direzionale e Soft Skills



LEAN ORGANIZATION: L'ORGANIZZAZIONE DELLA FABBRICA SNELLA



DESCRIZIONE

L'organizzazione della fabbrica snella si fonda sulla riduzione o l'eliminazione delle inefficienze riconducendo i processi alla loro semplicità, integrando le catene cliente-fornitore (interno/esterno), focalizzando le proprie attività e risorse sul prodotto, integrando gli enti aziendali.

L'applicazione delle logiche gestionali Lean, in un approccio al miglioramento continuo, porta ad una riorganizzazione complessiva dei processi di produzione e di tutta l'organizzazione aziendale, garantendo contenimento dei costi, recupero di efficienza e maggiore qualità per l'azienda.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Stabilimento, Responsabili di Produzione, Capi Reparto ed in generale per chi ha la volontà di conoscere principi e strumenti base del modello organizzativo Lean.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- La Lean Organization;
- Lean Thinking: storia, sviluppo e principi base;
- L'evoluzione del Lean Manufacturing;
- Principi e strumenti per la caccia agli sprechi ed il recupero di efficienza e flessibilità;
- I 4 pilastri: - costo - qualità - tempo - flessibilità;
- I flussi di processo ed il flusso del valore in azienda;
- La classificazione delle Attività VA/NVA;
- Indicatori di monitoraggio di un sistema Lean;
- Logica del Miglioramento Continuo (Kaizen): cambio culturale, impatto organizzativo, coinvolgimento e motivazione del personale;
- Tecniche operative per l'implementazione dell'organizzazione/produzione snella;
- VSM: mappatura del Flusso del Valore;
- Ottimizzazione flussi e layout e soluzioni di logistica interna;
- KANBAN: gestione Pull dei materiali;
- 5S - Visual Factory: organizzazione/visualizzazione del posto di lavoro;
- SMED: metodologie per la riduzione tempi di attrezzaggio (setup);
- TPM: Gestione efficiente della Manutenzione;
- Illustrazione e discussione di casi aziendali.



ANALISI TEMPI & METODI IN OTTICA LEAN



DESCRIZIONE

Con questo si vuole offrire anche una visione “più moderna” dell'analisi del lavoro, valorizzando l'aspetto “metodo”, secondo le attuali logiche della “fabbrica snella”.

La focalizzazione sull'intero processo permette significativi recuperi in termini di tempo di attraversamento/lead time di consegna e di costi diretti ed indiretti.

Diventa fondamentale acquisire le capacità di analisi Tempi e Metodi e di Organizzazione del lavoro per la corretta definizione dei Tempi Standard e la successiva definizione delle configurazioni di processo produttivo e la necessaria costificazione del prodotto.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Produzione, Responsabili e addetti dei servizi Industrializzazione, Tempi e Metodi, Responsabili e tecnici di unità produttive, Responsabili e tecnici delle nuove tecnologie e degli impianti.



durata del corso

16-24

ore



PROGRAMMA

Presupposti teorici

- La nuova figura dell'analista Tempi e Metodi nella visione Lean;
- La funzione e lo studio dei metodi nell'organizzazione industriale;
- La classificazione della Attività VA/NVA (Valore Aggiunto) e la mappatura del flusso di creazione del valore;
- L'individuazione delle inefficienze all'interno del processo produttivo;
- L'analisi del lavoro e lo studio dei Metodi;
- Il ciclo di lavorazione e la scomposizione del lavoro in operazioni elementari.

Esercitazioni

- Esercitazione di taratura dell'analista alla valutazione/assegnazione del ritmo tramite la visione di filmati didattici;
- Esercitazione pratica al cronometraggio e relativo calcolo del Tempo Standard tramite la visione di un filmato.



LEAN OFFICE: L'ORGANIZZAZIONE DEL POSTO DI LAVORO TRAMITE LE 5S E GESTIONE VISUAL



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire, a chi già conosce le logiche di costruzione e di utilizzo dei tempi ciclo standard, strumenti per lo studio avanzato dei propri processi produttivi.

Come gestire l'input del mercato dato dal Takt Time?

Il corso ha inoltre l'obiettivo di fornire le conoscenze per la valutazione del RISCHIO dei compiti lavorativi inerente la Movimentazione Manuale di Carichi pesanti che prevedono operazioni di Sollevamento e Abbassamento; Carichi leggeri in attività ripetitive.

Il corso si soffermerà, in particolare, sulla identificazione e valutazione dei singoli fattori di rischio, analizzando nel dettaglio la loro presenza in alcuni compiti lavorativi tipici, con l'ausilio di filmati.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Produzione, Responsabili e addetti dei servizi Industrializzazione, Tempi e Metodi, Responsabili e tecnici di unità produttive, Responsabili e tecnici delle nuove tecnologie e degli impianti.



durata del corso

18

ore



PROGRAMMA

Lo studio avanzato dei processi produttivi

- Il takt time nella progettazione dei sistemi produttivi;
- Il dimensionamento di un processo produttivo flessibile;
- Valutazioni economiche di investimento e supporto di scelte tecniche.

Simulazioni di casi aziendali con il supporto di filmati relativi a diverse tipologie produttive e relativa analisi degli stessi in ottica di ottimizzazione.

La valutazione del rischio da movimentazione manuale di carichi

- La normativa di riferimento;
- I rischi per gli operatori;
- I principi di applicabilità, lo studio dei fattori di rischio ed il calcolo delle fasce di rischio;
- La valutazione dei rischi da movimentazione carichi pesanti tramite il metodo NIOSH;
- La valutazione dei rischi da movimentazioni ripetitive tramite la checklist OCRA;
- Misure di prevenzione e protezione per la riduzione e gestione del rischio.

Casi ed esempi pratici

Esercitazione di gruppo: calcolo dell'indice di rischio basandosi su di un caso aziendale.



TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE



DESCRIZIONE

Il corso si pone l'obiettivo di fare conoscere i concetti base della Total Productive Maintenance.

Il TPM un metodo in grado di generare un elevato livello di produttività e qualità ed insieme di creazione di valore da parte di Impianti, Macchine ed Attrezzature.

Il TPM si inserisce nell'ambito del nuovo modello organizzativo-produttivo LEAN che richiede impianti flessibili ed affidabili.

Il corso è in grado di fornire gli strumenti per impostare un efficace piano di integrazione della manutenzione nei reparti di produzione.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili di manutenzione - Tecnici di Processo, Responsabili di Produzione o Reparto.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

Presupposti teorici

- Il ruolo del TPM in un sistema produttivo integrato;
- Obiettivi e Principi fondamentali del TPM;
- I pilastri fondamentali del TPM;
- Gli indicatori di performance delle macchine OEE - MTBF - MTTR;
- Disponibilità, Affidabilità, Efficienza;
- L'eliminazione - la riduzione delle perdite e le azioni di miglioramento;
- La manutenzione autonoma;
- La manutenzione Preventiva;
- La Sicurezza e le macchine (cenni di direttiva macchine);
- I tools del TPM (5S - SMED - OPL - KAIZEN - SOP - SMP).

Illustrazione e discussione di casi aziendali.



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE



DESCRIZIONE

Fornire al partecipante le logiche, le tecniche e gli strumenti di base per la gestione ottimale delle risorse produttive, al fine di favorirne nozioni utili in contesti aziendali di pianificazione, approvvigionamento e controllo della produzione.

Conoscenza delle best practices di pianificazione e controllo della produzione per ciascuna tipologia; conoscenza degli strumenti logici ed informatici di supporto, correntemente utilizzati nelle realtà aziendali.



A CHI È RIVOLTO

Responsabili di Pianificazione, programmazione e produzione.



durata del corso

18

ore



PROGRAMMA

- La pianificazione di lungo periodo, di medio periodo, la schedulazione e il controllo della produzione;
- Piano della Domanda (previsione di vendita);
- Piano a medio periodo (MPS / MRP);
- Push vs Pull: come scegliere la logica migliore da utilizzare;
- Programmazione Operativa;
- Definizione della Capacità Produttiva;
- Identificazione dei vincoli produttivi;
- Misurazione delle performance (indicatori).



LA LOGISTICA DI MAGAZZINO: LE LEVE PER MIGLIORARE PRESTAZIONI ED EFFICIENZA



DESCRIZIONE

La logistica è messa sempre più "sotto pressione", poiché i livelli di servizio richiesti diventano sempre più stringenti in termini di tempi, di qualità e di personalizzazioni e l'azienda ha necessità di migliorare le prestazioni fornite riducendo nel contempo i costi.

L'obiettivo del percorso formativo è fornire ai partecipanti competenze progettuali, gestionali ed organizzative necessarie per intervenire in maniera coordinata sia sugli aspetti strutturali della logistica di magazzino sia sugli aspetti gestionali ed organizzativi, con lo scopo di aumentare l'efficienza e le prestazioni del magazzino.



A CHI È RIVOLTO

Direzione logistica, responsabili logistica, responsabili di magazzino, operatori ufficio magazzino, operatori di magazzino avanzati.



durata del corso

16

ore



PROGRAMMA

- Il contesto competitivo in cui opera attualmente la logistica e le evoluzioni future;
- Le leve strutturali e organizzative/gestionali per l'ottimizzazione della logistica di magazzino;
- La scelta e la configurazione dei sistemi di stoccaggio e dei sistemi di movimentazione manuali e automatici (AGV/LGV);
- Le automazioni di magazzino: caratteristiche e principali tipologie, criteri per una scelta ragionata, vantaggi/svantaggi rispetto a sistemi tradizionali;
- L'identificazione dei prodotti tramite bar-code e tag;
- L'applicazione e la gestione della mappatura di magazzino e i relativi vantaggi/svantaggi;
- Le modalità di allocazione delle merci: criteri di stoccaggio, modalità di gestione e di applicazione, utilizzo del metodo di classificazione ABC a supporto della gestione dell'allocazione;
- L'organizzazione e la gestione delle attività di magazzino e il coordinamento e la gestione delle risorse;
- Le modalità di funzionamento e di applicazione operativa dei sistemi di gestione WMS con tecnologia in radiofrequenza.



METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING



DESCRIZIONE

Saper affrontare un problema in maniera razionale e con metodi adeguati è una grandissima risorsa per ogni azienda: permette di ridurre il carico di lavoro evitando il re-working, permette di aumentare l'efficienza diminuendo i costi, permette di migliorare l'immagine dell'azienda e, elemento da non sottovalutare, permette di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e focalizzato verso un obiettivo.

Essere in grado di individuare le cause di un problema e le leve necessarie a risolverlo sono gli scopi del corso OM.EN.s.r.l. di "Problem Solving".

Il corso presenterà delle metodologie focalizzate al problem solving indipendenti dal problema specifico.

Lo scopo è quello di insegnare un metodo generale in grado di sviluppare le capacità manageriali. I docenti illustreranno i processi di risoluzione delle problematiche a partire dalle situazioni più disparate proposte direttamente dai partecipanti.



A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

8

ore



OBIETTIVI DEL CORSO

Scopo del corso OM.EN.s.r.l. di "Problem Solving" è quello di:

- Mettere in condizione i partecipanti di affrontare razionalmente problemi (cioè manifestazioni di non conformità) sia di tipo tecnico che organizzativo, in modo da accrescere significativamente la probabilità di individuarne la causa vera, anche quando – come spesso accade – per le diverse esperienze di ruolo aziendale le ipotesi di causa avanzate siano molto diversificate o si configurino come un rimpallo di responsabilità. Non si tratta pertanto della semplice illustrazione di una metodologia;
- Costruire una mentalità propositiva a fronte dei problemi;
- Costruire una mentalità manageriale.





METODOLOGIA DI PROBLEM SOLVING



PROGRAMMA

PROBLEM SOLVING

- La definizione delle priorità;
- La fase di semplificazione della situazione (scomposizione di situazione complesse in situazioni più facilmente maneggevoli);
- La fase di individuazione della causa “vera” (analisi del problema reale);
- La fase di identificazione della soluzione “ottimale” e di presa della decisione (decision making);
- La fase di prevenzione dei problemi potenziali (rischi).

PROBLEM SOLVING TRADIZIONALE

- Diagramma causa-effetto;
- Istogrammi e Stratificazione dei dati per l'analisi dei problemi;
- Diagramma di Pareto;
- Il modello di processo secondo P.Crosby;
- La metodologia P.D.C.A.;
- Il diagramma ad albero.



STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE



DESCRIZIONE

Il modulo ha come finalità quella di migliorare la comunicazione efficace, attraverso l'ascolto attivo, l'affinare le capacità relazionali e acquisire competenze relazionali e gestionali che consentano a ciascun partecipante di accrescere la sua professionalità e il proprio sviluppo personale.

L'approccio trasformatore che verrà adottato all'interno del modulo, permette di sperimentare in prima persona attraverso varie esercitazioni, giochi d'aula e l'utilizzo di alcuni strumenti multimediali, "come" ogni comportamento sia l'espressione di ciò che avviene sul piano emozionale permettendo di avere una visione chiara, che favorisce la gestione ottimale delle dinamiche comportamentali, emotive e la capacità di saper negoziare i conflitti.



A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

4

ore



OBIETTIVI DEL CORSO

- Migliorare la proprietà efficacia personale relazionandosi in modo positivo con gli altri;
- Imparare a comunicare in maniera chiara senza distorsioni;
- Acquistare consapevolezza della propria comunicazione non verbale ed avviare un processo di miglioramento continuo;
- Apprendere la capacità di fare ascolto attivo;
- Incentivare la capacità di dare e ricevere feedback;
- Accrescere il comportamento assertivo;
- Conoscere il fenomeno conflitto nelle sue componenti psicologiche e comunicative, per comprendere quale sia il tipo di conflitto e le cause che lo hanno provato;
- Acquisire la competenza per saper gestire in modo costruttivo il conflitto;
- Conseguire la consapevolezza dei diversi stili negoziali e come essi producono risultati.





STRATEGIE E METODI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE



PROGRAMMA

- Le regole della comunicazione efficace e la comunicazione non verbale;
- I principi della Comunicazione Olistica Integrata. Percezioni – Pregiudizi – Illusioni ottiche;
- Empatia e i 4 livelli di ascolto: Ascolto attivo;
- Comportamenti coerenti e incoerenti nel dare e chiedere feedback. Le modalità per dare e ricevere feedback efficaci;
- La mappa delle relazioni: Depresso/Manipolativo – Passivo – Aggressivo – Assertivo;
- Le componenti dell'assertività e i suoi vantaggi. Il comportamento assertivo;
- Conoscere il proprio stile comunicativo e comportamentale;
- Lavorare sulle proprie aree di miglioramento: la zona di comfort, di rischio e di panico;
- Le origini del fenomeno conflitto e gli elementi che ne favoriscono l'insorgere; come i processi percettivi intervengono nelle dinamiche conflittuali.
- Dal conflitto al confronto: la negoziazione. Dalla negoziazione distributiva a quella integrativa.



CREARE VALORE: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO DELEGA



DESCRIZIONE

Siamo oberati di attività da svolgere ogni giorno, questo fa sì che spesso alla fine della giornata ci chiediamo che cosa abbiamo fatto e non riusciamo a non distinguere più tra le priorità lavorative e spesso anche della nostra vita. Uno degli aspetti più critici è proprio quello che non riusciamo a delegare le attività possibili, per mancanza di fiducia, competenza, affidabilità, trasparenza. Con questo percorso cercheremo di capire come sciogliere questo dilemma che spesso nasce da noi stessi, ricercando nei nostri collaboratori quella parte sana che ci permette di affidarci senza entrare in competizione ma in collaborazione alla pari. (WIN-WIN).



A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

4

ore



OBIETTIVI DEL CORSO

- Il corso si propone di fornire le conoscenze e gli strumenti per sviluppare, gestire e monitorare la crescita delle competenze delle persone attraverso il corretto utilizzo della delega e del feedback.



PROGRAMMA

- Il contesto competitivo: individuare i nuovi “saperi” organizzativi per creare valore;
- Riflessione sul ruolo: cosa significa oggi gestire persone. L'autovalutazione come strumento di crescita individuale;
- Il modello delle competenze per lo sviluppo delle aziende: conoscere le persone per stimolare il miglioramento continuo delle organizzazioni;
- Lavorare per obiettivi e risultati: fare, far fare, far accadere. Quando, come e a chi delegare;
- La responsabilità e gli alibi nocivi: come sviluppare affidabilità e senso di appartenenza.



PUBLIC SPEAKING



DESCRIZIONE

È idea comune che basti conoscere ciò che bisogna comunicare per far sì che un discorso, una presentazione, un convegno, un seminario o una lezione abbiano successo. Parlare in pubblico è una delle attività umane più complesse: l'ansia può mettere in pericolo tutta la performance. Quindi elemento fondamentale del "public speaking" è la consapevolezza e la padronanza di se stessi, saper controllare il proprio corpo, riconoscere e gestire le proprie emozioni. A volte bisogna saper improvvisare e allora potrebbe servire conoscere alcune tecniche di improvvisazione teatrale, che diventano così utili strumenti di gestione di se stessi e dell'uditorio. Il modulo ha lo scopo di focalizzare l'attenzione dei partecipanti innanzitutto su se stessi, portare all'acquisizione di una corretta organizzazione della comunicazione e dei principali strumenti, multimediali e non, da utilizzare durante la propria sessione di comunicazione. Al termine di questo modulo i partecipanti avranno un bagaglio di strumenti utili per costruire, nel tempo, la propria capacità di speaker.



A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali.



durata del corso

8

ore



OBIETTIVI DEL CORSO

- Imparare a sentire il proprio corpo e a riconoscere le proprie emozioni rispetto alla capacità di parlare in pubblico e influenzare la propria audience. Imparare ad organizzare i contenuti secondo una logica di efficacia e in relazione agli obiettivi formativi, alle caratteristiche dell'uditorio e al tempo a disposizione.
- Imparare a scegliere gli strumenti di comunicazione più adatti ai diversi tipi di contenuto su cui si terrà il discorso.
- Imparare a conoscere i principali strumenti, multimediali e non, di ausilio all'attività formativa



PROGRAMMA

Analisi dell'arte di comunicare: i principi dell'eloquenza efficace;

- Analisi dell'uditorio;
- Gestione dello stress: acquisire consapevolezza di sé per metterla in relazione con il pubblico;
- Organizzazione della comunicazione: uso di storie, aneddoti personali, citazioni, immagini simboliche e video per veicolare efficacemente i contenuti formativi. Supporti visivi alla comunicazione: vantaggi e pericoli, preparazione dei lucidi e delle presentazioni in PowerPoint, supporti cartacei e l'uso delle lavagne;
- Gestione psicologica del gruppo. Le diverse tipologie di discorso;
- Esercitazioni pratiche.



RUOLO DEL LEADER: MOTIVARE SE STESSI E GLI ALTRI ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA EMOTIVA



DESCRIZIONE

Siamo condizionati ogni giorno da una serie di fattori famigliari, sociali, lavorativi e spesso la routine della vita tende ad appiattirci verso il basso e in taluni casi non riusciamo a controllare le nostre emozioni negative quali rabbia, paura, invidia. Ecco che Goleman e altri autori ci vengono in aiuto con le loro teorie che applicate alla vita di tutti i giorni ci aiutano non a reprimere, ma a fare uscire queste emozioni gestendole e accompagnandole ed accettandole al fine di evitare che esse arrechino danni a noi stessi e agli altri.



A CHI È RIVOLTO

Imprenditori, manager di qualunque livello ed area aziendale (da quella amministrativa, a quella tecnica, a quella organizzativa), delegati funzionali, tecnici, preposti di qualunque ruolo e livello, e tutti coloro che gestiscono del personale, e cercano un metodo di crescita personale per rendere più efficace e produttive le relazioni interpersonali



durata del corso

4

ore



OBIETTIVI DEL CORSO

- Acquistare consapevolezza emotiva personale e di relazione, attingere alle risorse emotive personali per attivare il processo di auto-miglioramento in termini di efficacia personale e automotivazione;
- Competenze personali: autoconsapevolezza = autocontrollo;
- Competenze sociali: coscienza sociale e di ciò che faccio con gli altri = gestione dei rapporti interpersonali.



PROGRAMMA

- La piattaforma del percorso di sviluppo personale e professionale;
- Da dove arrivano le emozioni: i fondamenti fisiologici;
- Come nascono e come si creano le motivazioni dal campo base alla vetta;
- La consapevolezza delle proprie emozioni come base dell'autocontrollo;
- La consapevolezza delle emozioni altrui come base della gestione dei rapporti interpersonali;
- La dimensione del "Saper Essere" come direttrice dell'auto-miglioramento;
- Competenze da allenare;
- Individuazione di un percorso di sviluppo personale: strategie per sviluppare il proprio QE;
- Intelligenza emotiva e relazione con i propri interlocutori, "gestione" dei colleghi, dei clienti e dei collaboratori;
- Mezzi e risorse e piano d'azione.





Sicurezza Alimentare

durata in ore

#

☑ MOCA – MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	20	34
☑ SICUREZZA ALIMENTARE E METODO HACCP	4	35
☑ SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	8	36
☑ SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - STANDARD BRGGS	8	37
☑ SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - STANDARD FSSC	8	38
☑ SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	8	39



Sicurezza Alimentare



MOCA – MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

i

DESCRIZIONE

Il corso si propone di identificare le categorie dei MOCA, di presentare le norme nazionali ed europee da applicare, nonché l'importanza del sistema. Altro aspetto considerato è la documentazione necessaria per l'implementazione del sistema MOCA e la sua stesura ai fini del rispetto della normativa cogente.



A CHI È RIVOLTO

Produttori di materiali e semilavorati che andranno trasformati in MOCA; Trasformatori, assemblatori e produttori di prodotti finiti che andranno a contatto con gli alimenti; Responsabili, auditor, lead auditor, consulenti, giovani laureati e diplomati, operai e consulenti.



durata del corso

20

ore



PROGRAMMA

- Cosa sono e come vengono classificati i MOCA
- Legislazione Italiana ed Europea in materia:
 - ◆ Reg. 1935/2004
 - ◆ Reg. 10/2011
 - ◆ DM 21.03.1973
 - ◆ DPR 777/82
 - ◆ Reg. 2023/2006
 - ◆ Reg. 2022/1616
 - ◆ Dlgs 29.10.2017
- Sanzioni;
- Motivazioni, obiettivi e rapporti con i MOCA;
- Controlli ufficiali sui MOCA e azioni di tutela degli operatori;
- Campi di applicazione dei MOCA;
- Procedura per implementazione e mantenimento del Sistema MOCA;
- Stesura Manuale MOCA;
- Come deve essere redatta e cosa deve contenere una dichiarazione di conformità MOCA in base alla tipologia di materiale;
- Rintracciabilità e responsabilità;
- Sicurezza, qualità ed etichettatura;
- Piano analitico;
- GMP: cosa sono e la loro gestione;
- Pericoli e rischi;
- Applicazione del risk assessment ai MOCA;
- Approvvigionamento packaging;
- Requisiti essenziali di prodotto;
- Standard privati in materia;
- MOSH, MOAH e NIAS;
- Documentazione di supporto alla dichiarazione di conformità;
- Materie plastiche;
- Materie plastiche riciclate;
- Altri materiali;
- Imballaggi attivi e intelligenti;
- Materiali non regolamentati in modo specifico;
- Audit interni.



SICUREZZA ALIMENTARE E METODO HACCP



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare gli addetti alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti lungo tutta la filiera agroalimentare, compresa la produzione primaria, secondo quanto previsto dalla normativa cogente. Tale formazione deve essere periodicamente aggiornata e permette di ottenere un "attestato HACCP" (ex libretto sanitario).



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto agli addetti alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Reg. (CE) 853/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e la sicurezza alimentare;
- Sistema HACCP e struttura;
- Pericoli e rischi alimentari;
- Forme di contaminazione degli alimenti;
- Malattie trasmesse dagli alimenti (MTA);
- Igiene personale;
- Detersione e disinfezione dell'ambiente;
- Allergie.



SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE STANDARD IFS (INTERNATIONAL FOOD STANDARD)



DESCRIZIONE

Il corso fornisce le competenze di base sui contenuti dello standard, inoltre, si focalizza sull'apprendimento degli audit di prima e seconda parte; presenta gli elementi chiave della certificazione e quelli necessari per redigere la documentazione relativa all'audit.



A CHI È RIVOLTO

Personale aziendale (impiegati, dirigenti, manager, responsabili); liberi professionisti, consulenti, auditor e lead auditor. Giovani laureati in discipline scientifiche, giovani diplomati come periti agrari, chimici, agrotecnici.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Presentazione standard e il suo contesto;
- Struttura dello standard;
- Processo di certificazione;
- Prima, realizzazione e dopo l'assessment IFS;
- Governance aziendale e impegno della direzione;
- Gestione della qualità e della sicurezza alimentare;
- Gestione delle risorse;
- Processi operativi;
- Miglioramento;
- Food Defence e Food Fraud;
- Requisiti per enti di accreditamento, di certificazione e partecipanti agli audit;
- Iter di certificazione;
- Protocollo;
- Tipi di audit;
- Conformità e non conformità;
- Azioni correttive e preventive;
- KO;
- Validazioni;
- Rapporti di audit;
- Conferimento del certificato.

Il corso, su richiesta, può essere incentrato anche su tematiche di altre categorie commerciali previste dallo standard IFS.

Ad esempio:

- ◆ PAC Secure;
- ◆ Broker;
- ◆ Logistics;
- ◆ HPC;
- ◆ Whole/cash and carry;
- ◆ ESG.



SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE STANDARD BRCS

i

DESCRIZIONE

Il corso fornisce le competenze di base sui contenuti dello standard, inoltre, si focalizza sull'apprendimento degli audit di prima e seconda parte; presenta gli elementi chiave della certificazione e quelli necessari per redigere la documentazione relativa all'audit.



A CHI È RIVOLTO

Personale aziendale (impiegati, dirigenti, manager, responsabili); liberi professionisti, consulenti, auditor e lead auditor. Giovani laureati in discipline scientifiche; giovani diplomati come periti agrari, chimici, agrotecnici.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Sicurezza alimentare nell'ottica della normativa cogente e delle norme volontarie;
- Origine e finalità dello standard;
- Vantaggi e struttura dello standard;
- Introduzione dello standard;
- Sistemi di gestione della sicurezza alimentare con principi base e aspettative dello standard;
- Iter di certificazione;
- Impegno della direzione;
- Piano di sicurezza alimentare HACCP;
- Sicurezza alimentare e sistemi di gestione della qualità;
- Standard dello stabilimento;
- Controllo di prodotto e di processo;
- Formazione e igiene del personale;
- Alto rischio e alto controllo in funzione delle aree di produzione;
- Requisiti in merito ai prodotti commercializzati;
- Protocollo di verifica suddivisa in preparazione, verifica pianificata e non pianificata, protocollo dopo la verifica;
- Valutazione della conformità in relazione ai requisiti;
- Controllo tecnico dello standard;
- Requisiti aggiuntivi rispetto alla versione precedente;
- Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi;
- Requisiti in merito alla vendita all'ingrosso, servizi conto terzi, e-commerce, cross-docking;
- Fundamental;
- Conformità e non conformità;
- Azioni preventive e correttive;
- Food Defence e Food Fraud.

Il corso, su richiesta, può essere incentrato anche su tematiche di altre categorie commerciali previste dallo standard BRCS.

Ad esempio:

- ◆ Packaging;
- ◆ Retail;
- ◆ Agent & Broker;
- ◆ Consumer product;
- ◆ Storage and distribution;
- ◆ Plant based.



SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE STANDARD FSSC



DESCRIZIONE

Lo standard FSSC 22000 è una certificazione della sicurezza alimentare. Si basa sulla ISO 22000 e su norme specifiche per la produzione alimentare, di imballaggi, di stoccaggio, distribuzione e vendita. Il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze per sviluppare un sistema conforme allo standard, considerare i requisiti principali e le norme tecniche.



A CHI È RIVOLTO

Personale aziendale (impiegati, dirigenti, manager, responsabili); liberi professionisti, consulenti, auditor e lead auditor. Giovani laureati in discipline scientifiche, giovani diplomati come periti agrari, chimici, agrotecnici, biotecnologi.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Introduzione allo standard FSSC 22000;
 - I requisiti della norma ISO 22000:2018;
 - Definizione, tipologie e principi di audit;
 - Ruoli e responsabilità degli auditor
 - Processo di audit;
 - Preparazione di un audit interno;
 - Conduzione di un audit;
 - Iter di certificazione;
 - Schema della certificazione;
 - Scopo della certificazione in funzione delle categorie: animali, produzione di alimenti per animali d'allevamento, catering, trasporto e stoccaggio, produzione di packaging a contatto alimentare;
 - ISO 9001:2015;
 - Fasi della certificazione;
 - Pianificazione e gestione degli audit;
 - Report di audit;
 - Documentazione necessaria per l'ottenimento della certificazione.
- Il corso, su richiesta, può essere incentrato anche su tematiche di altre categorie commerciali previste dallo standard FSSC.
- Ad esempio:
- ◆ Packaging;
 - ◆ Petfood;
 - ◆ Feed;
 - ◆ Trasporti;
 - ◆ Catering;
 - ◆ Biochemical.



SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ NELLA FILIERA AGROALIMENTARE



DESCRIZIONE

Il corso si focalizza sui sistemi di tracciabilità e rintracciabilità di filiera e interna, fornisce le conoscenze su principi base della sicurezza alimentare ai sensi del Reg. CE 178/2002, del pacchetto igiene e quelle in merito a norme volontarie come lo standard UNI EN ISO 22005:2008.



A CHI È RIVOLTO

Personale aziendale (impiegati, dirigenti, manager, responsabili); liberi professionisti, consulenti, auditor e lead auditor. Giovani laureati in discipline scientifiche, giovani diplomati come periti agrari, chimici, agrotecnici.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Cosa si intende per tracciabilità e rintracciabilità;
- Principi rintracciabilità;
- Obiettivi rintracciabilità;
- Procedure e documentazione;
- L'importanza del sistema all'interno di un'azienda e lungo la filiera agroalimentare;
- Reg. CE 178/2002;
- Autocontrollo;
- Etichettatura;
- Test di rintracciabilità;
- UNI EN ISO 22005:2008;
- Audit interni.



Privacy

	durata in ore	#
 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 MARKETING & PRIVACY	4	42
 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 VIDEOSORVEGLIANZA & PRIVACY	4	43
 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 COOKIE LAW: LA CONFORMITÀ DEI SITI WEB	4	44
 D.LGS N 196 DEL 30 GIUGNO 2003- REGOLAMENTO (UE) 2016/679 RESPONSABILI E INCARICATI DEL TRATTAMENTO	4	45
 DLGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 – REGOLAMENTO (UE) 2026/ 679 OBBLIGHI DI SICUREZZA DEI DATI E DEI SISTEMI	4	46
 PRIVACY LIVELLO BEGINNER	4	47
 PRIVACY LIVELLO ADVANCED	8	48
 CYBER SECURITY	6	49



Privacy



D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 MARKETING & PRIVACY



DESCRIZIONE

Il corso si rivolge ai destinatari indicati per fornire adeguata formazione per il trattamento dati nell'ambito delle attività di marketing.



A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti i Responsabili del trattamento e agli incaricati del trattamento interessati da attività di marketing diretta/indiretta e/o soft spam a persone fisiche. Il corso può interessare anche realtà aziendali che svolgono attività di marketing anche nei confronti di persone giuridiche, se si affidano a società esterne per la ricerca di prospect.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Definizione e ruolo dei Responsabili del trattamento e degli incaricati del trattamento;
- Analisi delle basi giuridiche idonee: consenso e interesse legittimo;
- Modalità di raccolta e utilizzo dei dati per contattare prospect;
- Affidamento a list broker;
- Informativa privacy (art. 13 GDPR);
- Casi pratici ed esempi concreti.



D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 VIDEOSORVEGLIANZA & PRIVACY



DESCRIZIONE

Il corso si rivolge ai destinatari indicati per fornire adeguata formazione in tema di videosorveglianza con particolare riferimento al trattamento dei dati ai sensi del GDPR.



A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti i Responsabili del trattamento, interni, e agli installatori di sistemi di video sorveglianza.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Definizione e ruolo dei responsabili del trattamento, degli incaricati del trattamento e degli installatori di sistemi di video sorveglianza;
- Dati oggetto del trattamento;
- Tipologia di "sistemi intelligenti";
- Compatibilità con Statuto dei Lavoratori e normative applicabili;
- Principali adempimenti: valutazioni preventive, documenti informativi, cartelli informativi, redazione di eventuale DPIA (data protection impact assessment);
- Tempistiche di conservazione delle immagini registrate.



D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. E GDPR 2016/679 COOKIE LAW: LA CONFORMITÀ DEI SITI WEB



DESCRIZIONE

Il corso si rivolge ai destinatari indicati per fornire adeguata formazione sui dati trattati tramite siti internet.



A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti i Responsabili del trattamento, interni o esterni, e ai webmaster, interessati dalla struttura e contenuti dei siti internet aziendali.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Definizione e ruolo dei Responsabili del trattamento e dei webmaster;
- Definizione e identificazione delle tipologie di cookie;
- Adempimenti necessari alla luce dei recenti orientamenti dall'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali;
- Analisi dei dati presenti sui siti: form presenti (registrazione, contatti, lavora con noi, clienti e fornitori ecc).



D.LGS N 196 DEL 30 GIUGNO 2003- REGOLAMENTO (UE) 2016/679 RESPONSABILI E INCARICATI DEL TRATTAMENTO



DESCRIZIONE

il corso si rivolge ai destinatari indicati per fornire adeguata formazione a chi tratta dati come incaricato al trattamento (art. 29 GDPR) e come Responsabile del trattamento (art. 28 GDPR)



A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti i Responsabili del trattamento e agli incaricati del trattamento.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Riferimenti normativi (GDPR – D.lgs 196/03 e s.m.i – orientamenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali);
- Definizione e ruolo dei responsabili del trattamento e degli incaricati del trattamento alla luce della recente normativa;
- Definizione della tipologia di dati: dati personali, particolari e giudiziari;
- Modalità di trattamento dei dati personali;
- Istruzioni da fornire agli incaricati e al Responsabile del trattamento dati;
- Cenni alle adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dall'art. 32 del GDPR;
- Eventuali sanzioni.



DLGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 – REGOLAMENTO (UE) 2016/ 679 OBBLIGHI DI SICUREZZA DEI DATI E DEI SISTEMI



DESCRIZIONE

Il corso si rivolge ai destinatari indicati per fornire adeguata formazione sulle misure di sicurezza adottate in azienda nel rispetto del GDPR.



A CHI È RIVOLTO

Il corso si rivolge a tutti i Responsabili del trattamento, anche esterni, agli Amministratori di sistema e agli incaricati interni alla gestione e manutenzione degli strumenti elettronici.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Definizione e ruolo degli incaricati interni e dell'amministratore di sistema. Differenze con il ruolo dei responsabili del trattamento;
- Definizione delle misure di sicurezza adeguate: art. 32 del GDPR ed elencazione delle misure di sicurezza idonee sulla base della realtà aziendale;
- Cenni al regolamento aziendale (se presente). Se non presente considerazioni approfondite sull'opportunità di redigerlo;
- Asset aziendali e assegnazione agli incaricati autorizzati al trattamento dei dati (personali, particolari e giudiziari);
- Registrazione degli accessi effettuati dagli Amministratori di sistema sui dispositivi e sulle reti aziendali.



PRIVACY LIVELLO BEGINNER



DESCRIZIONE

Il corso ha come obiettivo quello di formare tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda incaricati di trattare i dati personali. Questo percorso formativo nasce con lo scopo di fornire un quadro chiaro ed esaustivo agli incaricati del Trattamento sul contenuto del nuovo Regolamento europeo sulla Privacy, come previsto dallo stesso.

Le finalità di tale corso sono:

- a) Illustrare le principali caratteristiche del Nuovo Regolamento Europeo UE 679/2016;
- b) Mostrare alcuni esempi di comportamenti del personale che creano un rischio per la sicurezza dei dati.



A CHI È RIVOLTO

La formazione in materia di protezione dei dati personali, in base al Reg. UE 2016/679, è obbligatoria per tutti i Titolari del trattamento e per chiunque agisca sotto la loro autorità. All'interno di un'organizzazione, pubblica o privata che sia, quindi, chiunque abbia accesso e tratti dati personali deve essere adeguatamente istruito in tal senso.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Normativa e principi generali GDPR;
- Basi giuridiche e finalità dei trattamenti;
- I soggetti privacy e gli interessati;
- Informative e nomine autorizzati ed ex art. 28 GDPR;
- Gli adempimenti necessari: registro dei trattamenti e valutazione dei rischi.



PRIVACY LIVELLO ADVANCED



DESCRIZIONE

Il corso è rivolto ai Titolari e ai Responsabili del trattamento dei dati personali in Azienda e si pone l'obiettivo di illustrare il quadro normativo di riferimento, di fornire indicazioni pratiche sugli adempimenti e illustrare le principali sanzioni previste, evidenziando le attività da mettere in atto sia dal punto di vista documentale che operativo. Il corso ha quindi l'obiettivo di approfondire sul piano organizzativo le soluzioni adeguate ad implementare correttamente tali adempimenti al fine di poter aggiornare le imprese sugli obblighi derivanti dalla normativa.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- a) Acquisire elementi di conoscenza in materia di trattamento dei dati personali;
- b) Essere in grado di individuare le soluzioni più opportune per la propria azienda.



A CHI È RIVOLTO

La formazione in materia di protezione dei dati personali, in base al Reg. UE 2016/679, è obbligatoria per tutti i Titolari del trattamento e per i Responsabili ex art. 28.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Normativa e principi generali GDPR;
- Basi giuridiche e finalità dei trattamenti;
- I soggetti privacy e gli interessati;
- Informative e nomine autorizzati ed ex art. 28 GDPR;
- Gli adempimenti necessari: registro dei trattamenti e valutazione dei rischi;
- Dpia: Valutazione d'impatto;
- Data Breach;
- Trattamenti Transfrontalieri;
- I Diritti dell'interessato;
- Regime Sanzionatorio.



CYBER SECURITY



DESCRIZIONE

Imparare a riconoscere le modalità di cyber attacco più frequenti. Fornire ad utenti già esperti la conoscenza degli strumenti da utilizzare per la propria sicurezza informatica. Adottare le strategie aziendali di sicurezza informatica più idonee.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto nello specifico a tutti i dipendenti dell'area IT, oltre a garantire la conoscenza degli aspetti di carattere generale.



durata del corso

6

ore



PROGRAMMA

- Data Protection by design e by default;
- Analisi dei rischi per la determinazione dell'adeguatezza delle misure di sicurezza organizzative e tecniche da adottare;
- Gli standard di sicurezza nella gestione delle informazioni;
- La sicurezza dei dati e dei sistemi;
- Valutazione e gestione delle violazioni di dati personali (data breach);
- I sistemi più avanzati per proteggerci: l'importanza degli aggiornamenti di sicurezza; le verifiche periodiche di sicurezza (Vulnerability Assessment e Penetration Test); che cos'è la ISO/IEC 27001 e come si collega e si integra con il GDPR (General Data Protection Regulation).



Ambiente

PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 14001 E ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	8	52
NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI AMBIENTE - BASE	8	53
GESTIONE AMMINISTRATIVA RIFIUTI	4	54
TESTO UNICO AMBIENTALE D.LGS 152/06	8	55
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI RIFIUTI INDUSTRIALI	8	56
GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI	4	57
GESTIONE EMISSIONE IN ATMOSFERA	8	58
GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	8	59





PRINCIPI DELLA NORMA UNI EN ISO 14001 E ANALISI AMBIENTALE INIZIALE



DESCRIZIONE

- Che cosa vuol dire essere un'azienda con certificazione ISO 14001 e perché è importante per l'ambiente. (1)
- A cosa serve la certificazione UNI EN ISO 14001. (2)
- I vantaggi aziendali e sociali del miglioramento delle performance ambientali. (3-4)
- Struttura della 14001 e con quale tipo di certificazione è implementabile la 14001. (5-6)
- Introduzione all'Analisi Ambientale Iniziale. (7)
- Valutazione complessiva delle problematiche e criticità ambientali connesse con la propria attività (esempi caso). (8)



A CHI È RIVOLTO

Professionisti e dipendenti di aziende con responsabilità o mansioni legate alla gestione ambientale (es. resp. ambiente, operatori nell'ambito dei rifiuti, operatori di impianti di depurazione, etc.).



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Importanza della Certificazione (1);
- Riduzione significativa della responsabilità di qualsiasi tipo di organizzazione nei confronti della legislazione ambientale (2);
- I vantaggi per l'Ambiente (es. Utilizzo cosciente delle risorse. La capacità di riconoscere il proprio impatto ambientale (3);
- I vantaggi per l'azienda (es. accrescimento del prestigio che comporta la certificazione, maggior autorevolezza nell'ambito del posizionamento sul mercato) (4);
- Struttura della norma ISO 14001:2015 (5);
- Implementazione con altri sistemi (6);
- Introduzione all'Analisi Ambientale Iniziale: (Diagnosi sistematica, relazioni che intercorrono tra un'attività produttiva e l'ambiente che la circonda, vincoli ai quali l'azienda è sottoposta, quadro legislativo, socioeconomico e determinati dal mercato e dal contesto in cui opera (7);
- Esempi di Valutazione delle criticità ambientali connesse con la propria attività (esempi caso) (7).



NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI AMBIENTE: BASE



DESCRIZIONE

Il corso si propone di fornire una panoramica sulla normativa ambientale al fine di conoscere e avvicinarsi alla materia in modo autorevole e pratico sulle tematiche che quotidianamente possono essere affrontate in una realtà aziendale.

D.Lgs 152/06 – Testo unico ambientale.

PARTE II° – Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).

PARTE III° – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche.

PARTE IV° – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

PARTE V° – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

DDGA - 4606/99 - CRIAER - D.G.R. 1769/2010 – Emissioni.



A CHI È RIVOLTO

Personale di nuova nomina che si occupa di gestione ambientale (es. Nuova nomina DGA, ENV Specialist, ENV Pillar, etc.).



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

Fornire gli elementi fondamentali e dei temi quali:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A);
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A);
- Emissioni Atmosfera;
- Scarichi e Prelievi Idrici;
- Rifiuti;
- Rumore.



GESTIONE AMMINISTRATIVA RIFIUTI



DESCRIZIONE

D.Lgs 152/06 - Testo unico ambientale - PARTE IV^o - Norme in materia di gestione dei rifiuti

Il corso di formazione relativamente la gestione amministrativa dei rifiuti si svilupperà attraverso l'analisi degli articoli normativi del Testo Unico Ambientale, andando a sviluppare principalmente la gestione pratica del Registro di Carico e Scarico e i formulari, anche con l'ausilio di copie del registro.

Verranno fornite le nozioni necessarie a capire quali sono i soggetti obbligati alla presentazione del MUD e le esenzioni. Inoltre, sarà affrontato l'argomento relativo alle sanzioni amministrative e penali previste per i reati ambientali di errata gestione dei rifiuti.



A CHI È RIVOLTO

Coloro che desiderano approcciare correttamente la gestione dei rifiuti in azienda.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- D.Lgs 152/06 - Testo unico ambientale;
- PARTE IV^o - Norme in materia di gestione dei rifiuti;
- Art. 189 catasto rifiuti;
- Art. 190 registro di carico e scarico;
- Titolo VI - Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali;
- Art. 255 abbandono di rifiuti;
- Art. 256 attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- Art. 258 violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;
- Art. 259 traffico illecito di rifiuti;
- Esercitazione pratica di compilazione registri di C/S.



TESTO UNICO AMBIENTALE D.LGS 152/06



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema ecologia sui contenuti e gli obiettivi della normativa ambientale. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a: DA e HSE.



16

durata del corso

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Direttive europee;
- Definizioni;
- Esame del decreto;
- Quadro sanzionatorio.



GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI RIFIUTI INDUSTRIALI



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema dei rifiuti industriali. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a: DA e HSE.

**16**

durata del corso

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Registro carico e scarico;
- Formulario d'identificazione;
- Quadro sanzionatorio.



GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema degli scarichi idrici industriali. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate oltre a un breve survey sulle tecnologie di depurazione acque disponibili.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a: DA e HSE.



durata del corso

16

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Regime autorizzativo, AUA;
- Quadro sanzionatorio;
- Panorama delle tecnologie di depurazione.



GESTIONE EMISSIONE IN ATMOSFERA



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema delle emissioni in atmosfera. Approfondimento sui contenuti generali della norma con particolare riferimento agli obblighi e alle sanzioni collegate oltre a un breve survey sulle tecnologie di depurazione fumi disponibili.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a: DA e HSE.



durata del corso

16

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Regime autorizzativo, AUA;
- Quadro sanzionatorio;
- Panorama delle tecnologie di depurazione.



GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di rendere consapevole il management aziendale dei rischi ambientali emergenti in ambito industriale e su come tutelarsi correttamente sia dal punto di vista tecnico che assicurativo con le polizze "inquinamento".



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a: DL, DA e HSE.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Ambiti di criticità in ambito industriale dal punto di vista del sinistro ambientale (depositi interrati e fuori terra, depositi oli e rifiuti);
- Tutela del patrimonio aziendale dal punto di vista tecnico e assicurativo;
- La polizza "inquinamento".



Sostenibilità d'Impresa

INTRODUZIONE AL LIFE CYCLE ASSESMENT (LCA)	8	62
RATING ESG (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE)	4	63
ECONOMIA CIRCOLARE PER LA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA	4	64
SVILUPPI NORMATIVI NEL CODICE AMBIENTALE	4	65
SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE SM E RESPONSABILE ACQUISTI	4	66
CLIMATE CHANGE MANAGEMENT	4	67
ECODESIGN E RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE	4	68
SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA: STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE	4	69





INTRODUZIONE AL LIFE CYCLE ASSESMENT (LCA)



DESCRIZIONE

Gli argomenti di base del corso sono la struttura, le normative, i vantaggi e lo svolgimento di uno studio LCA in un contesto aziendale, essendo uno strumento sempre più diffuso a livello globale per la quantificazione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita di un prodotto.

Inoltre saranno trasmesse tutte le conoscenze normative legate all'LCA e verrà fatta una panoramica delle principali etichette ambientali di prodotto che necessitano come base di uno studio di questo tipo per la comunicazione degli impatti ambientali ai propri stakeholders.

Il corso si pone l'obiettivo di trasmettere alle aziende la conoscenza di base dell'LCA, e di promuovere la diffusione delle principali etichette ambientali di prodotto per cui lo studio è necessario, dando all'azienda interessata la possibilità di valutarne l'efficacia.



A CHI È RIVOLTO

Aziende produttrici (processing unit) che vogliono valorizzare il proprio prodotto dal punto di vista ambientale e comunicare i risultati ottenuti.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

MODULO 1

- Life Cycle assesment: cos'è e a cosa serve alle aziende;
- Normative di riferimento per effettuare un LCA (ISO 14040 e ISO 14044);
- La struttura di uno studio LCA in 4 fasi;
- Il Global Warming Potential: il parametro di comunicazione della CO2 eq;
- Altri parametri di calcolo dell'impatto ambientale;
- Il SimaPro: il principale software di calcolo per effettuare un LCA;
- Le principali banche dati ed i principali metodi di calcolo di impatto ambientale;
- L'agenda 2030 ed i 17 obiettivi per la sostenibilità;
- Test di apprendimento.

MODULO 2

- Comunicazione dei risultati ottenuti: le certificazioni di prodotto basate sull'LCA;
- Etichette ambientali di tipo I, II e III;
- Carbon footprint di prodotto secondo la ISO 14067:2018;
- L'approccio sistematico alla carbon footprint di prodotto: il metodo per gestire una famiglia di prodotti;
- Etichetta ambientale di prodotto (EPD) secondo la ISO 14025:2010;
- Regole di categorie di prodotto (PCR) e codice CPC per la certificazione di un prodotto tramite uno studio LCA;
- The international EPD system: un database internazionale per le certificazioni EPD;
- Studio LCA come soluzione interna per il confronto di due prodotti o di due processi;
- Altre certificazioni legate all'LCA per un'organizzazione;
- Test di apprendimento.



RATING ESG (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE)



DESCRIZIONE

Il corso si pone l'obiettivo di trasmettere alle aziende le principali accortezze per una corretta valutazione della propria sostenibilità secondo il metodo ESG, il fine ultimo del corso è quello di permettere un controllo maggiore ai ricevanti per poter valutare in maniera autonoma il proprio rating ESG o sottoporre la propria azienda ad una valutazione da parte di terzi.



A CHI È RIVOLTO

Aziende che vogliono comunicare in maniera trasparente il proprio impegno ed i propri risultati legati alla sostenibilità a 360°.



4

durata del corso

ore



PROGRAMMA

- Rating ESG: cos'è e a chi è rivolto;
- Normative connesse al rating ESG;
- Le tre macro aree ESG: Environment, Social, Governance;
- I parametri di valutazione nell'area Environment;
- I parametri di valutazione nell'area Social;
- I parametri di valutazione nell'ambito della Governance aziendale;
- Gestione trasparente dell'organizzazione e comunicazione interna;
- Bilancio e finanza legati alla sostenibilità dell'organizzazione;
- Piano di miglioramento ed obiettivi a lungo termine;
- Formazione aziendale in ambito sostenibilità;
- Come valorizzare al meglio le tre macro aree all'interno della propria azienda;
- Comunicazione dei risultati e dichiarazione non finanziaria;
- L'agenda 2030 ed i 17 obiettivi per la sostenibilità.



ECONOMIA CIRCOLARE PER LA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di formare le figure aziendali coinvolte alla gestione del tema dei rifiuti e dell'economia circolare in ottica sostenibilità ambientale. Approfondimento delle definizioni di rifiuto e sottoprodotto. Analisi degli approcci per la creazione di un modello di business sostenibile nella gestione degli scarti aziendali.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Datori di lavoro.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- Definizioni;
- Sottoprodotto;
- Prospettive e opportunità nel recupero dei materiali;
- Principi dell'economia circolare e strumenti di transizione ecologica;
- Modelli di business per l'economia circolare;
- Simbiosi industriale.



SVILUPPI NORMATIVI NEL CODICE AMBIENTALE



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sui nuovi sviluppi normativi secondo la logica della Comunità Europea in tema ambiente e approfondire gli obiettivi e le sfide ambientali che si profilano nei prossimi anni al fine di fornire nuovi indirizzi nella gestione ambientale e di business dell'azienda.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Datori di lavoro.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Agenda 2030;
- Bilanci di sostenibilità;
- Riduzione e compensazione della CO2;
- Simbiosi industriale;
- EPR (responsabilità estesa del prodotto).



SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE SM E RESPONSABILE ACQUISTI



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sulla necessità di organizzare gli acquisti e la logistica secondo logiche che tengano conto della necessità di avere una supply chain sostenibile certificabile.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Responsabile Acquisti.



8

durata del corso

ore



PROGRAMMA

- Gestione degli acquisti aziendali in logica di sostenibilità;
- Strategie di economia circolare per la supply chain;
- Ottimizzazione della logistica.



CLIMATE CHANGE MANAGEMENT



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sui cambiamenti climatici in atto e le prospettive che dovranno essere affrontati sia dal punto di vista tecnico che assicurativo per tutelare il patrimonio aziendale.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Datori di lavoro.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Cambiamenti climatici. Situazione attuale e prospettive;
- Modellazione dei cambiamenti climatici;
- Eventi estremi: bombe d'acqua, trombe d'aria, alluvioni, allagamenti, inondazioni;
- Tutela del patrimonio aziendale dal punto di vista tecnico e assicurativo.



ECODESIGN E RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sulla necessità di organizzare la gestione tecnica e organizzativa dell'azienda tenendo conto degli obblighi che derivano dalla nuova normativa sulla responsabilità estesa del produttore (EPR).



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Direzione tecnica e Sustainability Manager.



durata del corso

8

ore



PROGRAMMA

- Quadro normativo di riferimento;
- EPR (responsabilità estesa del prodotto);
- Gestione degli imballaggi.



SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA: STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE



DESCRIZIONE

La tendenza normativa europea è quella di introdurre sempre di più nelle aziende lo strumento del bilancio ambientale, obbligatorio dal 2024 per alcuni tipi di aziende ma con iniziative di ampliamento anche alle PMI. Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare il management aziendale sulle tecniche di rendicontazione ambientale, come rendere la performance di sostenibilità un elemento del business aziendale e esplorare le possibilità del bilancio di sostenibilità come canale comunicativo aziendale.



A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a Sustainability Manager e Responsabile Acquisti.



durata del corso

16

ore



PROGRAMMA

- Sostenibilità e modello di business;
- Principali tipi di strumenti di misurazione della sostenibilità;
- Valutazione delle performance di sostenibilità: Bilancio di Sostenibilità, Rating ESGm SDGs;
- Valutazione degli impatti (LCA, Carbon Footprint, Ecological foot);
- Caratteristiche, principi e standard di rendicontazione della sostenibilità e di redazione del Bilancio di Sostenibilità.



Sicurezza Macchine

	durata in ore 	#
 INTRODUZIONE ALLA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE	4	72
 APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE	8	73
 LA DIRETTIVA PED E LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI INSIEMI IN PRESSIONE	12-16	74
 L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA ATEX 2014/3UE PER ATTREZZATURE DESTINATE ALL'USO IN ZONA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA	8	76
 INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO DISPOSITIVI MEDICI 2017/745/UE	4	77
 LA NORMA CEI EN 60204-1 SULL'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DELLE MACCHINE	8	78
 L'ANALISI DEL RISCHIO IGIENICO DELLE ATTREZZATURE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1935/2004 E DELLA NORMA UNI EN ISO 14159:2008	4	79



Sicurezza Macchine



INTRODUZIONE ALLA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE



DESCRIZIONE

Il corso è strutturato per fornire un'introduzione alla Direttiva Macchine 2006/42/CE.



A CHI È RIVOLTO

Fabbricanti, Progettisti, Responsabili della sicurezza, Operatori o manutentori coinvolti nell'ambito di applicazione della Direttiva Macchine 2006/42/CE.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Il contesto normativo - la Direttiva macchine 2006/42/CE - gli allegati V/VI del D.Lgs. 81/08 riguardanti le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative;
- I prodotti a cui si applica la direttiva macchine: macchine, insiemi di macchine, quasi macchine, attrezzature intercambiabili, componenti di sicurezza, accessori di sollevamento, etc.;
- La procedura di certificazione;
- Il ritiro dal mercato e la clausola di salvaguardia;
- Le macchine dell'Allegato IV e gli Organismi Notificati;
- Gli obblighi e le responsabilità dei costruttori e degli utilizzatori;
- Cosa fare quando un macchinario e/o un impianto non sono a norma;
- La documentazione tecnica attestante la certificazione CE Direttiva macchine 2006/42/CE;
- Il manuale d'Uso e Manutenzione;
- Il Fascicolo Tecnico della Costruzione (FTC), gli obblighi e le responsabilità;
- L'analisi dei rischi e la risposta ai requisiti essenziali di sicurezza;
- La Marcatura CE, la dichiarazione CE di conformità, la dichiarazione d'incorporazione;
- Cenni sulle principali normative di riferimento;
- Impianti "nuovi" e "vecchi", le modifiche sulle macchine;
- Modifiche che esulano dall'ordinaria manutenzione e relativa ricertificazione (esempi di modifiche su impianti nuovi ed usati);
- La gestione di impianti usati e delle non conformità su impianti marcati CE.



APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE



DESCRIZIONE

Il corso è strutturato per analizzare gli aspetti applicativi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE.



A CHI È RIVOLTO

Fabbricanti, Progettisti, Responsabili della sicurezza, Operatori o manutentori coinvolti nell'ambito di applicazione della Direttiva Macchine 2006/42/CE.



durata del corso

8

ore (frazionabili anche in 4 + 4)



PROGRAMMA

- I requisiti essenziali di sicurezza e salute (RES) e le norme europee armonizzate;
- L'analisi dei rischi ai sensi delle UNI EN ISO 12100:2010 Appendice B e ISO TR 14121-2:2013 Appendice A;
- L'arresto di emergenza - EN ISO 13850;
- Esempi di protezioni (fisse, interbloccate, etc)
- Requisiti generali per la progettazione e la costruzione di ripari fissi e mobili UNI EN ISO 14120:2015;
- Dispositivi di interblocco associati ai ripari - Principi di progettazione e di scelta. UNI EN ISO 14119:2013;
- Requisiti generali per la progettazione e la costruzione dei mezzi d'accesso permanenti al macchinario EN 14122;
- Sistemi acustici e visivi di allarme e segnalazione;
- Indicazioni ergonomiche sugli ambienti termici - Metodi per la valutazione della risposta dell'uomo al contatto con le superfici - Parte 1: Superfici calde. UNI EN ISO 13732-1:2009;
- Simboli ed adesivi di sicurezza da prevedere sulle macchine;
- La percezione del rischio e i rischi residui di macchina;
- Controlli e valutazione rischi occulti, palesi, rischi residui Uso proprio, uso improprio, uso scorretto ragionevolmente prevedibile.



LA DIRETTIVA PED E LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI INSIEMI IN PRESSIONE



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per l'applicazione della Direttiva PED 2014/68/CE.



A CHI È RIVOLTO

Costruttori di attrezzature, Assemblatori di insiemi di attrezzature in pressione,
Responsabili dei capitolati di fornitura di impianti con parti in pressione,
Progettisti di impianti che impiegano parti in pressione,
Utilizzatori di singole attrezzature o impianti complessi,
Responsabili delle manutenzioni.



durata del corso

12

ore (estendibili a 16 con esercitazioni se disponibili)



PROGRAMMA

SICUREZZA NELLA FABBRICAZIONE DELLE ATTREZZATURE PED: COSTRUTTORI

- La conoscenza della Direttiva 2014/68/UE e il Quadro normativo di riferimento;
- Indicazioni sui ruoli, compiti e responsabilità di produttori e/o distributori di attrezzature in pressione;
- Campo di applicazione della direttiva 2014/68/UE;
- La categorizzazione delle attrezzature;
- Procedure di valutazione della conformità;
- Il fascicolo tecnico PED ed i contenuti previsti;
- Analisi dei Requisiti Essenziali di Sicurezza;
- Test, Prove, Controlli e Collaudi richiesti per le varie categorie di attrezzature PED;
- I certificati dei materiali;
- Le specifiche di saldatura;
- Il manuale d'uso e manutenzione;
- La dichiarazione di conformità dei componenti e degli insiemi e la targhetta CE.





LA DIRETTIVA PED E LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI INSIEMI IN PRESSIONE



LA PROGETTAZIONE DELLE ATTREZZATURE PED

- Responsabilità del progettista, dell'assemblatore e dell'utilizzatore;
- Identificazione dei limiti di batteria e delle indicazioni da fornire al progettista;
- Principali corpi normativi di riferimento.

NOTA: il corso non è finalizzato alla progettazione di attrezzature.

SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE PED: UTILIZZATORI

- Il D.M. 329/04 e il quadro normativo per la messa in servizio delle attrezzature in pressione;
- Impianti "nuovi" e "vecchi": la loro messa in sicurezza;
- Modifiche che esulano dall'ordinaria manutenzione e relativa ricertificazione;
- Denuncia sul portale CIVA;
- La relazione tecnica;
- Periodicità di controlli e verifiche.



L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA ATEX 2014/3UE PER ATTREZZATURE DESTINATE ALL'USO IN ZONA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per l'applicazione della direttiva ATEX in merito alla certificazione di attrezzature da utilizzarsi in zona potenzialmente esplosiva.



A CHI È RIVOLTO

Produttori di attrezzature destinate all'uso in ambiente potenzialmente esplosivo,
Responsabili e addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione,
Progettisti.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Introduzione alla Direttiva ATEX: obiettivi, campo di applicazione, responsabilità e definizioni di base;
- Definizione delle zone;
- Categorie delle attrezzature;
- Procedura di valutazione della conformità: valutazione dei rischi, scelta delle misure di sicurezza, documentazione tecnica, dichiarazione di conformità e marcatura CE;
- Requisiti essenziali di sicurezza: definizioni e requisiti di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione, l'uso e la manutenzione;
- Procedure di certificazione;
- Le norme armonizzate di riferimento;
- Istruzioni per l'uso e la manutenzione: contenuti, forma e lingua delle istruzioni, informazioni sulla sicurezza e sulla manutenzione;
- Rapporto con le altre direttive applicabili.



INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO DISPOSITIVI MEDICI 2017/745/UE



DESCRIZIONE

Fornire un aggiornamento sulle numerose novità normative introdotte dal Regolamento 2017/745. Conoscere i requisiti della documentazione tecnica e clinica di un dispositivo medico ai fini della marcatura CE.



A CHI È RIVOLTO

Produttori di dispositivi medici. Progettisti.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- La struttura del nuovo regolamento 2017/745;
- Campo di applicazione;
- Definizioni;
- Classificazione dei dispositivi medici;
- Procedure di valutazione della conformità;
- Immissione sul mercato e messa in servizio;
- Operatori economici;
- Identificazione e tracciabilità: UDI ed EUDAMED;
- Il Fascicolo Tecnico ed i requisiti essenziali di sicurezza;
- Valutazione clinica e Post-Market Clinical Follow-up.



LA NORMA CEI EN 60204-1 SULL'EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO DELLE MACCHINE



DESCRIZIONE

L'obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze necessarie per la progettazione e la realizzazione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine.



A CHI È RIVOLTO

Fabbricanti, Progettisti, Responsabili della sicurezza, Operatori o manutentori coinvolti nell'ambito di applicazione della Direttiva Macchine 2006/42/CE.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Cenni sulla Direttiva Macchine 2006/42/CE e legame con la normativa CEI EN 60204-1;
- Cenni sulla Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE e sulla Direttiva EMC 2014/30/UE;
- Sistemi di alimentazione;
- Regole generali della normativa;
- Principi della sicurezza elettrica;
- Marcatura;
- Documentazione tecnica.



L'ANALISI DEL RISCHIO IGIENICO DELLE ATTREZZATURE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1935/2004 E DELLA NORMA UNI EN ISO 14159:2008



DESCRIZIONE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per l'applicazione del regolamento CE 1935/2004 (MOCA) riguardante i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.



A CHI È RIVOLTO

Fabbricanti di macchine ed attrezzature che vengono in contatto con prodotti alimentari.
Progettisti di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito alimentare.



durata del corso

4

ore



PROGRAMMA

- Il regolamento 1935/2004 e la direttiva macchine;
- La UNI EN ISO 14159;
- Principi dell'analisi del rischio igienico;
- Documentazione a supporto dell'analisi del rischio igienico;
- Esempi di analisi del rischio igienico;
- La dichiarazione di conformità MOCA.



Informatica & Grafica

COMING SOON



Informatica & Grafica



E-learning

COMING SOON



E-learning



Formazione finanziata

I nostri esperti sono inoltre di supporto nel far beneficiare di eventuali misure agevolative, come i fondi interprofessionali, per il finanziamento totale o parziale dei piani formativi, accompagnando le aziende nella scelta e nella gestione del finanziamento più adatto alla tipologia di formazione e alle caratteristiche ed esigenze aziendali.



Piani formativi personalizzati

Progettati in funzione delle specifiche esigenze del cliente.



Formazione qualificata ed accreditata

anche per il rilascio di crediti formativi professionali.





📍 Via Umberto Terracini,14
43052, Colorno (PR)

☎ +39 0521 312577

✉ info@euroomen.it

📍 Via Alfredo Veroni, 37/A
43122, Parma (PR)

☎ +39 0521 312577

✉ info@euroomen.it

📍 Via Fratelli Cervi, 169
42124, Reggio Emilia (RE)

☎ +39 0522 919326

✉ info@euroomen.it